



ISTITUTO SUPERIORE SECONDO GRADO

“Rita Levi Montalcini Quarto”

Via Vaiani, 44 - 80010 Quarto (Napoli) Tel. 081/8060529 – fax 081/8061330

Codice Meccanografico NAIS03700Q C.F:9601900633

e-mail: nais03700q@istruzione.it

DISRETTO SCOLASTICO 025

REGOLAMENTO D’ISTITUTO PER L’ATTIVITÀ NEGOZIALE E FORNITURE, FONDO ECONOMALE E PRESTAZIONI D’OPERA aggiornato al 14 dicembre 2018 delibera n° 6 del C.d.I. del 14 dicembre 2018

II CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56, recante “disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTE le Linee Guida ANAC attualmente vigenti aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16

novembre 2018, concernente “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

RITENUTO di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, co. 2, lettera a) e dall'art. 55, co. 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;

Nella necessità altresì di aggiornare il Regolamento per l'individuazione e la nomina degli esperti esterni:

VISTO l'art. 7, commi 6 e 6 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'art. 43, comma 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 secondo cui “È fatto divieto alle istituzioni scolastiche di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola, fatti salvi i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.”

VISTO l'art. 44, comma 4, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, secondo cui “Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

VISTO l'art. 45, comma 2, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, secondo cui “Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: ... h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;”

VISTO l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che consente la stipula di contratti di prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica;

VISTO il Regolamento in materia di autonomia scolastica, approvato con D.P.R. 8.3.1999, n. 275;

VISTO l'art. 10 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTA la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato” e la Circolare n. 1 dell'11 gennaio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "Legge di bilancio 2018 -integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3.

ADOPTA

Nella seduta del 14 dicembre 2018 , con delibera n.6 il presente Regolamento d'istituto volto a disciplinare le attività istruttorie e negoziali dell'istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture, nonché le attività istruttorie e contrattuali inerenti il reclutamento degli esperti esterni ed è quindi diviso in due sezioni:

**1) REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI
E FORNITURE**

Redatto ai sensi dell'art. 36, D.Lgs n. 50/2016 "Nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi del punto 4.1 delle linee guida ANAC per gli acquisti sottosoglia di cui alla Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e art. 45 c. 2 lett. A) e del D.I. 129/2018 e adottato per fissare i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica ordinaria e di minute spese.

2) REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI TRAMITE CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA Redatto ai sensi dell'art. 7 cc. 6 e 6bis del D.Lgs. 165/01 e della Circolare del DFP nr. 2/2008.

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e dalle disposizioni previste da D.I. 129/2018.

Art. 2 Il valore stimato dell'appalto

Il valore stimato dell'appalto è calcolato in osservanza dei criteri fissati all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, volto a eludere la disciplina comunitaria, presta particolare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

Art. 3 Principi comuni

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del **Codice dei contratti pubblici**, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati **dagli articoli 30, comma 1**, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), **34** (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e **42** (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici.

L'acquisto di beni e servizi è effettuata in base al principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e qualora ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 4 del codice dei contratti gli affidamenti possono essere aggiudicati con il criterio del minor prezzo.

Per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il Dirigente Scolastico nomina un'apposita commissione formata da 3 o 5 membri. Di volta in volta in relazione dei servizi da acquisire.

Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

Fermo restando quando previsto dai periodi precedenti, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbia carattere eccezionale e tengano conto del grado di

soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. Negli affidamenti di importi inferiori a 1.000,00 euro, è consentito derogare dal principio di rotazione, motivandone sinteticamente la scelta nella determina a contrarre.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, le Istituzioni scolastiche sono tenute ad approvvigionarsi dei beni e servizi, utilizzando le convenzioni-quadro CONSIP. Non è più rimesso alla discrezionalità delle singole istituzioni scolastiche l'acquisto di beni e servizi mediante adesione a dette convenzioni, ma si configura come un vero e proprio obbligo.

Per i beni e servizi che non sono stati ancora oggetto di convenzioni-quadro ed in caso di motivata urgenza, si procederà ad acquisire mediante le procedure di scelta del contraente disciplinate dal Codice dei contratti e dal Regolamento sulla contabilità delle Istituzioni scolastiche, stipulando contratti sottoposti a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della relativa convenzione.

Pur se non presente nel catalogo convenzioni, il ricorso al catalogo MEPA è da ritenersi obbligatorio per le categorie merceologiche di hardware e forniture informatiche.

L'atto di determina di ogni acquisto di beni e servizi indica l'assenza dei prodotti nelle convenzioni CONSIP o le motivazioni giustificative del mancato utilizzo. L'atto è corredato dalla documentazione probante.

3. Per l'utilizzo del Mercato Elettronico si farà riferimento alla tabella Obbligo-Facoltà stilata dalla CONSIP e MEF.

4) Per gli acquisti di importo inferiore a 1.000,00 euro non rilevano gli obblighi di ricorso al MePA.

Art. 4 Elevazione limite di spesa

Il limite previsto dal comma 2 lettera a, articolo 45 del DI 129/2018, nei limiti dell'articolo 36 del D.Lgs 50/2016, è elevato fino all'importo di € 39.999,00 IVA esclusa e l'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 (€ 39.999,00) potrà avvenire tramite affidamento diretto, in tal caso si procederà tramite determina a contrarre in modo semplificato, ai sensi dell'art. 32, comma 2, secondo periodo, del codice dei contratti.

Art. 5 Avvio della procedura

La procedura prende avvio con la determina a contrarre. In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, la determina a contrarre contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, dei beni e dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

La Determina a contrarre che, in funzione del presente Regolamento, indice la procedura comparativa, individua il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della normativa vigente in materia.

Nel caso di affidamento diretto, si potrà altresì procedere tramite determina a contrarre in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici. Le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici prendono avvio con la determina a contrarre, contenente, tra l'altro, l'indicazione della procedura che si vuole seguire con una sintetica indicazione delle ragioni. Il

contenuto del predetto atto può essere semplificato, per i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro, nell'affidamento diretto.

Art. 6 I requisiti generali e speciali

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 **del Codice dei contratti pubblici nonché** dei requisiti minimi di:

- a) idoneità professionale;
- b) capacità economica e finanziaria.;
- c) capacità tecniche e professionali.

Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, l'Istituzione scolastica potrà procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Il contratto conterrà espressioni, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto si effettueranno idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; in attesa di stilare apposito regolamento si ritiene opportuno operare i controlli previsti su tutti gli operatori economici.

Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, l'Istituzione scolastica avrà facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso si procederà comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti.

Il contratto conterrà espressioni, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto sono effettuati su tutti idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; in attesa di stilare apposito regolamento si ritiene opportuno operare i controlli previsti su tutti gli operatori economici.

Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012).

Art. 7 La stipula del contratto

Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli importi inferiori a € 40.000,00 può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere, anche tramite posta certificata oppure tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b), del Codice dei contratti pubblici non si applica termine dilatorio non si applica nei seguenti casi: a) se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva;

b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'[articolo 54](#), nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'[articolo 55](#), nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'articolo 3, lettera bbbb) e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'[articolo 36, comma 2, lettere a\) e b\)](#).

Art. 8 Procedura negoziata

1. Per l'acquisto di beni e servizi il cui importo è inferiore alle soglie europee – IVA esclusa – e superiore all'importo, di cui €. 40.000,00 – IVA esclusa - il Dirigente provvede espletando una gara interpellando almeno cinque fornitori, ove esistenti, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera B) del D.Lgs 50/2016;

2. La determina a contrarre indicherà la motivazione della procedura scelta evidenziandola come “procedura negoziata senza pubblicazione di bando” o “procedura negoziata con pubblicazione di bando” indetta ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera B del D.Lgs 50/2016.

3. La scelta del fornitore è affidata previa espletamento di una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito web dell'istituto per almeno 15 giorni. Tale procedura è applicabile anche per l'utilizzo del mercato elettronico;

4. Le offerte potranno essere accolte solo in busta chiusa, sigillate in un unico plico e consegnate per posta tradizionale, per corriere o brevi manu all'ufficio di protocollo della stazione appaltante il quale provvederà a rilasciare regolare ricevuta di ricezione con l'indicazione del giorno e dell'ora di consegna o in caso di utilizzo del mercato elettronico con procedura telematica ;

5. le modalità di predisposizione della documentazione da inserire nelle buste, per l' apertura delle stesse e della pubblicizzazione, saranno indicate nei bandi o nelle lettere d'invito a cura della stazione appaltante nel rispetto delle norme dettate dal decreto LGs 50/2016.

6. il Sistema AVCpass è lo strumento obbligatorio per eseguire i controlli in sede di gara e propedeutici all'aggiudicazione definitiva per tutte le procedure previste dal Codice dei Contratti di importo pari o superiore a € 40.000,00 per le quali è previsto il rilascio del CIG tramite il sistema SIMOG. Restano quindi esentate dall'utilizzo obbligatorio dell'AVCpass le procedure sotto € 40.000,00 per le quali gli Enti effettuano i controlli secondo le modalità previste dall'art. 40, co. 1, del DPR 445 del 2000.

Art. 9 Voci di spesa per acquisti con procedura sottosoglia:

- lavori di manutenzione ordinaria degli edifici dell'Istituto scolastico, lavori non programmabili in materia di riparazione, consolidamento, etc. a norma di quanto disciplinato nell'art. 29 del D.I. n° 129/2018;

- Partecipazione e organizzazione di convegni, conferenze, riunioni, mostre ed altre

manifestazioni culturali e scientifiche nell'interesse dell'istituzione scolastica;

- Divulgazioni di bandi di concorso o avvisi a mezzo stampa tramite sito scuola o altri mezzi di

informazione inerenti il Piano dell'Offerta Formativa, open day , corsi per adulti;

- Acquisto di libri, riviste, giornali, pubblicazioni di carattere didattico ed amministrativo,

abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione;

- Pubblicazioni;

- Lavori di stampa, pubblicità, rilegatura atti, tipografia, litografia o realizzazioni a mezzo di

tecnologie audiovisive come stampa foto o incisione CD;

- Studi per indagini statistiche, consulenze per l'acquisizione di certificazioni, incarichi per il

coordinamento della sicurezza;

- Spedizioni di corrispondenza e materiali vari, servizio postale e con corriere;

- Spese bancarie, spese AVCP (pagamenti e contributi in sede di gara);

- Canoni telefonia e reti di trasmissione, domini di posta elettronica, siti informatici, firma

digitale, registri elettronici, segreteria digitale;

- Spese di carta, cancelleria, stampanti, materiale vario di laboratorio, materiale tecnico

specialistico, materiali informatici;

- Riparazione di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio;

- Spese per acquisto e manutenzione di personal computer, stampanti, hardware e software e spese per servizi informatici di natura didattica amministrativa e contabile;
- Spese per acquisto materiali e accessori, suppellettili e sussidi per laboratori di : scienze, informatica, lingue, ed. artistica, ed. musicale, e tecnica, educazione motoria, attività sportive e ricreative, sostegno alunni con disabilità;
- Acquisti per ufficio e archivi: suppellettili, armadi, macchine, mobili e attrezzature;
- Fornitura, noleggio e manutenzione mobili, fotocopiatrici, fotoincisori, stampanti, fax e materiale tecnico specialistico per aule e laboratori;
- Spese per corsi di preparazione, formazione e aggiornamento del personale, partecipazione a spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed amministrazioni varie, adesioni a Reti e Consorzi;
- Beni e servizi finanziati da interventi approvati nell'ambito del PON FESR "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento";
- Polizze di assicurazione;
- Acquisizione di beni e servizi nell'ipotesi di risoluzione di un precedente rapporto contrattuale e quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente, per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- Acquisizione di beni e servizi, nell'ipotesi di completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- Acquisizione di beni e servizi riferiti a prestazioni periodiche nella misura strettamente necessaria, nel caso di contratti scaduti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente;
- Acquisizione di beni e servizi nel caso di eventi oggettivamente imprevedibili e urgenti al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose, nonché a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico, artistico e culturale;
- Acquisto di materiale igienico sanitario, primo soccorso, pulizia, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali e servizi analoghi;
- Spese per l'illuminazione e la climatizzazione dei locali;

- Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali;
- Visite mediche T.U. 81/2008;
- Spese inerenti i viaggi e le visite di istruzione, scambi e soggiorni di studio all'estero per alunni e personale;
- Noleggio bus per trasporti attività varie: gare disciplinari, attività sportive, visite guidate, ecc...

Art. 10 Fondo economale

Per la gestione del fondo economale si rimanda a specifico regolamento.

Art. 11 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e delle leggi in materia.

SEZIONE 2: REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI TRAMITE CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA

Art. 12 - Finalità ed ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le procedure comparative, le modalità ed i criteri per il conferimento ad esperti esterni all'istituzione scolastica di incarichi di lavoro autonomo, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli artt. 43, comma 3, 44, comma 4, e 45, comma 2, lettera h) del D.L. n. 129 del 2018.

Rientrano nella disciplina del presente Regolamento tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del codice civile.

Art. 13 - Condizioni per la stipula dei contratti

E' fatto divieto all'istituzione scolastica di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Fermo restando quanto sopra, per le specifiche esigenze descritte nelle premesse e nell'art. 1 del presente Regolamento, cui non può far fronte con personale in servizio, l'istituzione scolastica può conferire incarichi individuali, con contratti prestazione d'opera occasionale, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo.

Prima di procedere al conferimento di incarichi a soggetti esterni deve essere verificata l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica, è fatto, quindi, divieto alla istituzione scolastica di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola.

Art. 14 - Tipologie contrattuali

Nel caso in cui l'istituzione scolastica si avvalga di personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche si configura una collaborazione plurima ai sensi dell'art. 35 e 57 CCNL del 29/11/2007, considerata all'art. 9 del presente regolamento.

Nel caso in cui, invece, l'istituzione scolastica, in presenza delle condizioni previste nel presente Regolamento, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di collaborazione di lavoro autonomo che rispettino i requisiti dell'articolo 7, comma 6 del medesimo decreto legislativo.

Pertanto nel caso in cui l'istituzione scolastica, nella realizzazione dell'attività progettuale inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o per determinate attività anche obbligatorie per legge, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di lavoro autonomo e più specificamente:

- contratti di prestazione d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c. con esperti che effettuino prestazioni di lavoro autonomo occasionale non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione abitualmente esercitata;
- contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 c.c. con lavoratori autonomi liberi professionisti di cui al comma 1 dell'art. 53 del Tuir.

Art. 15 - Individuazione delle professionalità

1. L'individuazione di esperti nell'ambito del personale di altre istituzioni scolastiche statali, mediante collaborazioni plurime, precede quella di esperti estranei all'amministrazione.

Successivamente si procederà all'individuazione dell'esperto esterno.

L'individuazione andrà effettuata previo bando pubblico pubblicato sul sito web della scuola.

L'avviso dovrà contenere:

- a) definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- b) gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- c) durata dell'incarico;
- d) modalità di realizzazione del medesimo ;
- e) tipologia contrattuale;
- f) compenso per la prestazione e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;

4. Nel medesimo avviso è individuato un termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte, le relative modalità di presentazione e un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione;

5. Gli aspiranti, oltre ai requisiti specifici relativi all'oggetto dell'attività richiesta, devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Art. 16 - Procedura comparativa

- 1) La valutazione sarà effettuata sulla base del curriculum vitae prodotto dal candidato e farà riferimento almeno ai seguenti criteri:
 - a) Livello di qualificazione culturale e professionale dei candidati;
 - b) Congruenza dell'attività professionale, scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi della attività per la quale è bandita la selezione;
 - c) Eventuali precedenti esperienze didattiche nella valutazione del punto a, verranno prese in considerazione i titoli culturali (diploma di Laurea, dottorati, master, corsi di specializzazione) attinenti alla materia di intervento.
- 2) Per il reclutamento dei docenti esterni per corsi di recupero o sportelli didattici, la valutazione comparativa si atterrà ai seguenti criteri già approvati dal Collegio dei docenti e dal C.d.I.:
 - ❖ In via prioritaria saranno reclutati i docenti incaricati annuali che hanno svolto servizio presso il nostro Istituto fino al termine delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico precedente, per i corsi svolti durante l'anno, dell'anno scolastico corrente per i corsi estivi, prendendo in considerazione l'esperienza in attività di recupero l'esperienza didattica, eventuali titoli di specializzazione coerenti con i compiti da espletare.
 - ❖ In seconda istanza, saranno reclutati docenti di ruolo della scuola secondaria, secondo i medesimi criteri espressi sopra.
 - ❖ In assenza dei docenti incaricati annuali e dei docenti di ruolo di cui sopra, disponibili, si farà ricorso, in primo luogo, a docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento, secondo i medesimi criteri espressi sopra;
 - ❖ In secondo luogo a docenti non abilitati, in tal caso sarà preso in considerazione il voto di lauree e a parità di votazione, eventuali altri titoli di specializzazione coerenti con i compiti da espletare e la più giovane età.

Art. 17 – Misura dei compensi

nei limiti dei massimali previsti dai relativi regolamenti, il compenso da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione o di altra attività (es. tutoraggio) , tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, è stabilita nella misura di seguito specificata:

- a. Attività di formazione/aggiornamento : €41,32 onnicomprensivo ;
- b. Attività di docenza in qualità di esperto PON €70,00 onnicomprensivo;
- c. Attività di tutoraggio nei PON €30,00 onnicomprensivo;
- d. Attività di docenza in progetti POF €35,00 onnicomprensivo;
- e. Attività di docenza in corsi di recupero €50,00 onnicomprensivo ;
- f. Attività di docenza in sportelli didattici finalizzati al recupero €35,00 onnicomprensivo;
- g. Attività sportello d'ascolto counsellor e psicologo € 35,00 onnicomprensivo;
- h. Compenso tutor aziendale per Alternanza scuola lavoro €17,50 onnicomprensivo.

Ovvero in casi particolari di motivata necessità in relazione al tipo di attività e di impegno professionale richiesto il D.S. ha la facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto

Le suddette misure e i compensi possono essere riviste in relazione a modifiche o variazione del regolamento di gestione delle attività o delle indicazioni normative e contrattuali vigenti.

Art. 18 - Protocolli d'Intesa

Qualora, per le attività che ne prevedano la possibilità, siano stati stipulati dei protocolli d'intesa con Enti, Associazioni, Agenzie esterne, il contratto sarà conferito all'esperto individuato formalmente dall'associazione o Ente di appartenenza, che dovrà produrre il proprio curriculum vitae da lasciare agli atti della scuola.

Art. 19 - Stipula del contratto

Nei confronti dei candidati selezionati, il D.S. provvede alla stipula del contratto. Il contratto deve essere redatto per iscritto a pena di nullità e sottoscritto da entrambi i contraenti.

Il contratto deve avere, di norma, il seguente contenuto:

- _ le Parti contraenti;
- _ l'oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
- _ la durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
- _ il corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. se dovuta e dei contributi previdenziali e fiscali a carico dell'amministrazione;
- _ le modalità e tempi di corresponsione del compenso;
- _ luogo e modalità di espletamento dell'attività;
- _ l'eventuale compito di vigilanza sugli alunni;
- _ la previsione della clausola risolutiva e delle eventuali penali per il ritardo;
- _ la possibilità di recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
- _ la previsione che il foro competente in caso di controversie è quello della sede principale dell'istituzione scolastica;
- _ l'informativa ai sensi del GDPR – Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Art. 20 - Ricorso alle collaborazioni plurime

Nel caso in cui l'istituzione scolastica si avvalga di personale in servizio presso altre istituzioni scolastiche, l'incarico viene attribuito previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza del docente, resa a condizione che la collaborazione non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio.

In tal caso si instaura una collaborazione plurima con altra scuola ai sensi dell'art. 35 o 57 CCNL del 29/11/2007 -cfr. Nota MIUR 34815 del 02/08/2017.

Art. 21 - Pubblicità dell'avviso pubblico e dell'esito della procedura

Dell'avviso per il reclutamento degli esperti esternisi dà adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale dell'amministrazione.

L'avviso prevede un termine per la presentazione delle candidature di almeno quindici giorni dalla pubblicazione, salvo casi di particolare urgenza.

Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente.

Art. 21 - Autorizzazione per i dipendenti pubblici e comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni

In caso di incarichi conferiti a dipendenti di altra Amministrazione Pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165 del 2001.

L'istituzione scolastica deve procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni degli incarichi conferiti ad esperti esterni secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53 comma 14 del D.L.vo n. 165 del 2001.

Art. 22 – Incarichi nei progetti PON e POR

Nel caso di incarichi (es. progettista, collaudatore, esperto, tutor, ecc.) conferiti nell'ambito dello svolgimento di progetti con finanziamenti a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale FESR/FSE o similari, le disposizioni contenute nel presente regolamento si uniformano a quelle diffuse dalle competenti Autorità di Gestione.

Art. 23 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Sono disapplicate le disposizioni del regolamento in contrasto con le suddette norme nazionali e comunitarie già in vigore e con quelle che eventualmente entreranno in vigore successivamente.

Art. 24 – Pubblicità del regolamento

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione “Regolamenti” e “Amministrazione Trasparente”

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Raffaele Romano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93